



Città di Albenga

N. 5
Autunno 2008

ALBENGA

LA RIVISTA DEI CITTADINI INGAUNI

INFORMAZIONI
DAL COMUNE
DI ALBENGA

Alle famiglie



FAREMO SCELTE IMPORTANTI E LE FAREMO INSIEME

Per comunicazioni al Sindaco:
sindaco@comune.albenga.sv.it
Tel. 0182.562266

Cari cittadini, questi sono mesi decisivi per il futuro di Albenga.

Sono infatti tanti i progetti su cui stiamo lavorando che assumono un'importanza fondamentale per lo sviluppo della città.

Nel 2009 Albenga sarà interessata da un intenso fermento urbanistico e culturale con la presentazione del nuovo progetto PUC, l'iter di realizzazione del porto turistico, la proposta di realizzazione di un Parco agro tecnologico, il recupero dell'ex Cinema Astor che diventerà teatro e centro musicale di eccellenza, la prosecuzione del progetto "Polo Scolastico", la scuola di Campochiesa e tanti altri progetti di miglioramento della città.

Abbiamo investito sulla sicurezza, emanando ordinanze per regolamentare

meglio questo settore, inasprendo quando possa rivelarsi utile come deterrente le sanzioni, ma anche agito con azioni mirate al controllo e alla pre-



venzione decidendo che nel 2009 si provveda all'installazione di un sistema capillare di videosorveglianza, perché la nostra città sia sempre più sicura e percezione e realtà della sicu-

rezza dei cittadini aumentino.

Interessanti gli scenari che si prospettano per il futuro turistico anche grazie alla sinergia tra Comune, Istituto degli Studi Liguri e Palazzo Oddo, che condurranno ad un ulteriore arricchimento dell'offerta museale, implementazione delle visite guidate teatralizzate nella città e un potenziamento delle visite alla Torre Civica che ospiterà mostre ed appuntamenti culturali di altissimo livello. La città sarà chiamata come è stato fatto per il PUC, a partecipare agli incontri in cui viene delineato e progettato il suo futuro, perché è il metodo che intendo continuare ad adottare: incontri

con le associazioni di categoria, i cittadini, le realtà produttive. Albenga dovrà compiere scelte importanti e lo faremo tutti insieme.

Il Sindaco Antonello Tabbò



PERCHE' UN PORTO TURISTICO AD ALBENGA

Quando si parla della nostra città e si discute di cosa si dovrebbe cambiare o modificare, le opinioni in campo sono diversissime; al contrario, quando si pone la domanda di cosa oggi manchi ad Albenga, la risposta è netta, non soffre di incertezze: il porto turistico. Fin dall'inizio del nostro mandato ci siamo messi al lavoro per realizzare questo sogno.

Un sogno che gli albeganesi cullano da moltissimi anni e che sistematicamente si frantuma contro gli interessi di parte, le opinioni saccenti di alcuni, l'arroganza di chi pensa che si possa realizzare un'opera di tale importanza senza il concorso di tutti: cittadini, partiti, associazioni, ma soprattutto enti come la Regione e la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici.

Proprio con la Regione Liguria abbiamo così impostato un lavoro serio e tecnicamente incontestabile e dopo meno di tre anni i frutti non si sono fatti attendere: la Regione con una delibera di Giunta del novembre 2007 ha individuato Albenga come ipotesi di porto turistico e nell'estate sono state presentate cinque proposte progettuali che ci ripagano ampiamente degli sforzi fino a qui profusi.

Non voglio oggi entrare nel merito di quale sia il progetto migliore, ma evidenziare invece come sia stata seria e trasparente l'impostazione del nostro lavoro. Non vi è dubbio infatti che in un momento in cui il mondo è attraversato da una crisi economica e finanziaria di dimensioni eccezionali, ricevere cinque proposte da parte di società e di banche di primaria importanza internazionale, che tra l'altro prevedono investimenti da 60 a 110 milioni di euro, è la dimostrazione che l'attuale Amministrazione Comunale di Albenga è un interlocutore serio, trasparente e determinato.

Tutto ciò ha spazzato via, una volta ancora, le arroganti, isolate e faziose parole della sig.ra Rosalia Guarnieri e del suo partito, la Lega Nord, che evocavano cupi scenari e che annunciavano che nessuno avrebbe presentato proposte concorrenti. Tali invettive erano come al solito indirizzate allo scopo di distruggere non solo le idee altrui ma, ciò che è peggio, le ambizioni e le prospettive di sviluppo di Albenga.

L'entusiasmo dei partecipanti alle serate

di presentazione dei progetti ed il serrato e positivo dibattito che ne è scaturito sono la prova di quanto Albenga sia distante da queste inutili polemiche.

Venendo al merito, noi come la Regione Liguria crediamo che un porto turistico debba essere parte integrante della città, debba coinvolgere le imprese e gli esercizi commerciali di Albenga, debba legare il Centro Storico Monumentale con



la Zona Mare, debba essere il naturale completamento dell'offerta turistica del nostro comprensorio.

Realizzare un porto turistico con queste caratteristiche, inserito nel contesto urbano, consente infatti di mettere in moto tutte le risorse umane ed economiche presenti sul nostro territorio, di creare enormi occasioni di lavoro per tutti, di favorire e stimolare altri investimenti.

Insomma la realizzazione di un Porto Turistico è per Albenga un progetto di eccezionale importanza, un'occasione da non perdere assolutamente.

Pensiamo per un attimo alle opportunità di lavoro, ai ristoranti, agli alberghi ed ai negozi del centro, agli artigiani ed alle imprese che sarebbero impegnati prima nella costruzione del porto e poi nella manutenzione delle barche, alla riqualificazione dell'intero fronte mare.

E' evidente che tale progetto non dovrà però scontrarsi con la storia di Albenga

fatta di pescatori, di amanti del mare che godono delle onde e del vento con piccole imbarcazioni: pensiamo infatti che un porto turistico non possa e non debba cancellare ad esempio quelle realtà come la Lega Navale ed il Circolo Nautico che con enormi difficoltà, fino ad oggi, hanno scritto la vita del mare di Albenga e che hanno consentito a nostri concittadini di legare il loro nome ad imprese e risultati sportivi di eccezionale importanza.

Il nostro porto turistico non dovrà infine impoverire e deturpare il paesaggio della nostre coste, dovrà al contrario valorizzare il patrimonio di Albenga, le sue spiagge e la sua passeggiata a mare.

Non sarà certo un porto come se ne sono visti troppi, realizzati per costruire case, per una speculazione di breve durata e con il fiato corto.

Abbiamo assunto un impegno con la Città al quale non verremo meno: nessuna speculazione edilizia e tanto meno nelle campagne di Albenga.

Abbiamo infatti l'ambizione di scrivere una pagina importante del futuro della nostra città, ma nello stesso tempo non vogliamo rischiare di compromettere ciò che ha sempre garantito prosperità alle nostre famiglie.

Sarà un percorso complesso che faremo con la giusta determinazione e rapidità con tutte le persone di buona volontà, con le associazioni di categoria e con le forze di opposizione che vorranno mettersi in gioco per il bene degli albeganesi. Abbiamo ascoltato con grande piacere le belle parole indirizzate al comune di Albenga da chi ha presentato i progetti per la serietà e per la capacità di innovare dimostrate, una serietà ed un'attenzione che conserveremo nei prossimi mesi ascoltando e dialogando con i cittadini, le associazioni ed i partiti di opposizione che lo vorranno. Adesso in vista della prima riunione della Conferenza dei Servizi che si riunirà a Genova il giorno 11 dicembre 2008, dando formale avvio all'iter di approvazione del progetto, ci aspetta un lavoro duro e serrato. Noi siamo pronti, fiduciosi e ci impegneremo a fondo per centrare l'obiettivo: Albenga avrà il suo porto turistico, bello ed ambizioso come la sua storia.

*Franco Vazio
Vice Sindaco*

INAUGURATO IL NUOVO OSPEDALE DI ALBENGA

BURLANDO: "BUONA GIORNATA PER LA POLITICA, LA SALUTE STIA AL RIPARO DA SCONTRI DI PARTE"



La folla in attesa all'esterno dell'ospedale

"Diventa operativo un plesso ospedaliero di straordinaria importanza - ha affermato il Sindaco Tabbò inaugurando il nuovo ospedale di Albenga- Dobbiamo procedere secondo la linea che ci siamo preposti, in completa sinergia con l'ospedale Santa Corona e nell'ambito di un coordinamento regionale, in modo tale che le grandi potenzialità che si creano con il nuovo Santa Maria di Misericordia possano essere sfruttate e valorizzate al meglio al servizio della salute del ponente ligure.

Ringrazio tutti coloro che si sono impegnati per la realizzazione dell'opera; Angelo Vi-

veri, Mauro Zunino, i sindaci del comprensorio, perché l'opera è stata terminata con lo sforzo congiunto di tutti e di tutte le forze politiche".

"Credo che il nuovo ospedale di Albenga ben rappresenti i valori e i significati che questo momento così importante per la nostra sanità porta con sé" ha aggiunto Flavio Neirotti, direttore dell'Asl 2 savonese.

"Questa è una bella giornata per la politica - ha rimarcato Claudio Burlando, Presidente provinciale - perché la salute deve stare al riparo dagli scontri di parte. Cosa che non è avvenuta con la vicenda della deaziandizzazione dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, che è stata vissuta

come uno scontro politico.

A questo proposito penso che sia più facile gestire un nuovo ospedale con una mano unica, la stessa che gestisce anche l'ospedale Santa Corona; due strutture che devono offrire un servizio integrato al territorio".

Il presidente ha ricordato come, secondo fonti ISTAT, "la Liguria, insieme all'Umbria, nel 2007 sia cresciuta più di altre regioni in Italia: cosa che non sarebbe avvenuta se le famiglie avessero dovuto pagare tasse più alte per coprire il deficit sanitario.

Lo sforzo che stiamo facendo come Regione - ha continuato il presidente - nell'azzerare il debito sanitario è doloroso, ma necessario, perché non possiamo dimenticare che le regioni che hanno i conti dissestati hanno anche la sanità dissestata".

Burlando ha ricordato che "sono tre gli elementi fondamentali affinché un ospedale sia efficiente: le strutture nuove, buoni medici e il benessere del paziente".

Sono intervenuti sul palco anche il Presidente Provinciale Marco Bertolotto, l'Assessore regionale alla Sanità Claudio Montaldo e il Consigliere regionale e comunale Angelo Barbero, portando il loro saluto e il loro augurio alla futura attività dell'ospedale S. Maria di Misericordia.

La cerimonia di inaugurazione si è conclusa con la benedizione del Vescovo, Mons. Mario Oliveri.



Da sin a destra: Marco Bertolotto, Antonello Tabbò (anche nella foto sotto) e Flavio Neirotti



Sopra: da sinistra, in prima fila, Nino Miceli, Angelo Barbero, Carlo Ruggeri, il Prefetto Frediani e il vescovo Oliveri

Sotto: Mons. Mario Oliveri ha benedetto l'ospedale



Il discorso di Claudio Burlando



L'EX CINEMA ASTOR INIZIA I PRIMI PASSI PER IL SUO RECUPERO

Si è tenuta, presso il Comune di Albenga, la Conferenza dei Servizi, in seduta referente, per esaminare il progetto definitivo relativo al recupero della struttura dell'ex cinema Astor.

Durante la seduta si è acquisito il parere favorevole del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. In base al progetto, predisposto dai Lavori Pubblici del Comune di Albenga, sarà necessario adeguare completamente la struttura alle norme di sicurezza e anti incendio, con l'abbattimento delle barriere architettoniche.

In particolare l'Ufficio Tecnico provvederà a installare una piattaforma elevatrice grazie alla quale si potrà accedere al primo piano, dove appunto si trova la salacinematografica. Procederà inoltre alla controsoffittatura del teatro in classe anti-incendio, all'adeguamento dei servizi igienici per persone disabili, all'installazione di porte e pareti REI e ristrutturerà i camerini. Sarà anche realizzato un palco modulare con struttura ad incastro. Al piano terra verrà creata una sala da adibire ad attività



ricreative e sociali polivalenti al fine di promuovere l'incontro tra persone di diversa nazionalità e saranno altresì realizzati altri locali finalizzati a sale musicali, di incisione e speakeraggio. Teoricamente il progetto esecutivo dovrebbe essere approvato entro fine ottobre e i lavori dovrebbero iniziare a marzo. Il costo totale dell'intervento è di 555.000 euro, dei quali 75.000 investiti dal Comune, 180.000 ottenuti dal POGAS e 300.000 euro finanziati dalla Regione Ligu-

ria. Il Sindaco dichiara: "È un progetto di cui la città aveva bisogno: finalmente avremo un teatro comunale. La nuova struttura ottimizzerà l'offerta turistico-culturale e ricoprirà un ruolo sociale: i giovani, di tutte le nazionalità, avranno infatti spazi dedicati all'integrazione, al confronto ed al dialogo ove potranno scambiarsi esperienze e conoscenze. Questo importante progetto ha quindi una triplice valenza: turistica, culturale e sociale".

Calendario provvisorio:

Ottobre/Novembre: approvazione progetto esecutivo

Novembre/Dicembre: Indizione bando di gara e relative offerte

Gennaio: Gara di appalto

Febbraio: Dichiarazione di efficacia e stipula del contratto



MENSA SCOLASTICA ALL'AVANGUARDIA

PRODOTTI BIOLOGICI, TIPICI, EQUO SOLIDALI, DOP, IGP E BUONI PASTO ELETTRONICI

Le scuole sono iniziate e per le scuole d'infanzia, asilo nido, scuole medie ed elementari di Albenga, è attivo il servizio di mensa scolastica. La cooperativa CIR, a cui è stato appaltato il servizio, ha presentato un piano di educazione alimentare che prevede l'utilizzo di cibi biologici (frutta, verdura, olio extra vergine d'oliva, riso, uova, latte ecc.), prodotti equo solidali (cacao in polvere, tavolette di cioccolato, banane, zucchero di canna), prodotti tipici (basilico ligure, pane prodotto in un panificio locale e per le feste focaccia alla ligure e pandolce), prodotti DOP (carne suina, fontina, prosciutto toscano ecc.) e prodotti IGP (speck dell'Alto Adige, bresaola della Valtellina ecc..)

L'Assessore alla Pubblica Istruzione Giuseppe Verrazzani commenta: "Il Comune fornisce un servizio di refezione scolastica completo ed equilibrato che tiene conto delle abitudini alimentari di tutti gli alunni in funzione delle diverse

esigenze dietetiche e religiose.

L'educazione comincia a tavola abituando i bambini al gusto di prodotti sani, tipici e biologici, insegnando loro l'importanza di una alimentazione varia e bilanciata per una giusta crescita.

Anche i laboratori didattici, soprattutto quelli collaterali alla manifestazione primaverile CIP e VIP, si prefiggono questo stesso obiettivo: avvicinare i bambini alle tradizioni ed educarli ad una sana alimentazione". Un'importante novità interesserà a breve il servizio di mensa scolastica: entro fine anno, in via sperimentale, nel plesso di Via degli Orti, si utilizzeranno buoni pasto elettronici.

Si elimineranno così i tradizionali blocchetti di carta sostituendoli con delle tecnologie smart card. Ogni bambino avrà la sua tesserina, che funzionerà come una pre-pagata, caricata con un numero di pasti già pagati, con tutti i dati anagrafici e con particolari esigenze nutrizionali dell'utente; il tutto nel rispetto totale della privacy.

Grazie a terminali intelligenti posizionati nella scuola, ogni bambino che vorrà

usufruire del servizio si registrerà giornalmente con la sua card ad inizio mattinata. Tutte le informazioni verranno subito trasferite al centro cottura che provvederà a preparare un numero di pasti corrispondenti al numero delle prenotazioni adeguando il menù di ogni singolo bambino a particolari esigenze, bisogni o allergie. Questo sistema tecnologico permette agli utenti di acquistare solo i pasti necessari pagando esclusivamente quelli consumati e consentendo anche di controllare via web la propria situazione.

Anche l'Amministrazione Comunale avrà i suoi vantaggi da questa nuova gestione: ci sarà una esatta corrispondenza tra pasti prenotati, consegnati e pagati e si potranno recuperare le risorse prima impiegate nell'utilizzo dei blocchetti di carta. Questa pratica tecnologica potrà poi essere estesa agli altri plessi scolastici ed essere utilizzata anche per differenti servizi come lo scuolabus ed il dopo scuola. Tutte le informazioni nel dettaglio verranno comunemente comunicate in anticipo alle famiglie.

L'ALPINO E IL MULO

LA STATUA DI FURLANI NEL RIBATTEZZATO "GIARDINO DEGLI ALPINI"



Centinaia di alpini per le vie di Albenga: due giornate indimenticabili in onore dello storico Corpo a cui è stata dedicata la statua di Flavio Furlani "L'Alpino e il mulo", metafora dell'impegno e della fatica che caratterizzano l'operato degli Alpini in difesa della Patria.

La statua è stata collocata nel giardino di piazza XX Settembre, ora chiamato "Il giardino degli alpini", che verrà curato dal Corpo stesso.



LA PIANA • LE PAGINE DELL'AGRICOLTURA INGAUNA

Ufficio agricoltura - Tel. 0182 562279 - E-mail: agricoltura@comune.albenga.sv.it



CON IL PARCO AGRO-TECNOLOGICO INGAUNO UNA AGRICOLTURA COMPETITIVA

Il Comune di Albenga ha presentato al Distretto floricolo una "Proposta per la realizzazione di un Parco agro-tecnologico ingauno" al fine di usufruire dei finanziamenti previsti per i "Progetti integrati" nel Piano di sviluppo rurale regionale.

La decisione del sindaco Antonello Tabbò e del consigliere delegato all'agricoltura Marco Bregoli, che già un mese e mezzo fa è stata presentata alle associazioni di categoria (Cia, Coldiretti e Confagricoltura), di produttori (Floras) e di commercianti esportatori (Acea), ha un obiettivo preciso: quello di mettere a sistema, creando una rete di filiera, il mondo agricolo. Pur in un contesto di iniziative e proposte, il settore primario ingauno spesso si muove in ordine sparso, vanificando gli sforzi per costruire una forte identità locale con un territorio certificato di alta qualità.

Spiega Marco Bregoli: "Dobbiamo creare le condizioni per instaurare una forte

identità locale. Nel nostro settore si capiscono le situazioni ma non si riesce ad agire in modo adeguato. La nascita del Parco Agro-Tecnologico Ingauno sarebbe la risposta alla risoluzione del problema e consentirebbe di mettere a sistema questa economia e tutto il suo indotto attraverso una società di servizi che si occupi principalmente di attuare tutte le strategie innovative necessarie a garantire un continuo sviluppo di questo settore. Anche se la considerazione del mondo economico agricolo è cresciuta nelle scelte della giunta Tabbò, e mi auguro anche nelle decisioni del prossimo Puc (piano urbanistico comunale), non diamo ancora risposte adeguate ad un settore che, insieme al suo indotto, fattura 600 milioni di euro all'anno e dà lavoro a circa 8 mila persone.

La proposta di progetto, illustrato al Distretto da Bregoli e dall'agronomo dott. Paolo Cavaglia, è stata curata dallo studio Caire dell'architetto Baldini, lo stesso

studio che cura il Puc ingauno, e prevede l'ottimizzazione di una serie di servizi che vanno dall'energia alla telefonia, dalla burocrazia al fisco, dalle dogane ai commercialisti, dalle certificazioni socio sanitarie alla consulenza legali e alla messa in rete delle conoscenze.

Si propone quindi la realizzazione materiale di un "Parco agro-tecnologico 'diffuso', cioè distribuito sul territorio, di qualità ambientale.

Commenta il sindaco Antonello Tabbò: "Stiamo concretizzando una idea che ho cercato di realizzare quando svolgevo il compito di assessore provinciale.

L'agricoltura albanese e la sua filiera non hanno un contesto operativo ottimizzato che invece potrebbe e deve essere creato.

Ora attendiamo la risposta della Regione per il finanziamento dello studio di fattibilità, ricordando che Albenga è indiscutibilmente la capitale dell'agricoltura ligure, sia per la floricoltura in vaso sia per i prodotti orticoli.

In questo discorso rientra la razionalizzazione dei trasporti e di altri servizi con la creazione di una piattaforma logistica su cui, dopo il dibattito che c'è stato, prenderemo una decisione definitiva". Il costo complessivo del progetto è di 350 milioni di euro.

ACQUA, UN BENE DA SAPER GESTIRE

Il Sindaco di Albenga, Antonello Tabbò ha partecipato alla tavola rotonda, organizzata a Loano da Assoutenti, per trattare il tema dell' "acqua tra sprechi ingiustificati e tariffe da capogiro".

Sono intervenuti anche Franco Orsi (Commissione Ambiente del Senato), Angelo Alessandri (Presidente della Commissione Ambiente alla Camera), Sergio Pifferi (Commissione Ambiente alla Camera), Luigi Morgillo (Vice Presidente della Regione Liguria), Franco Malpangotto (Presidente del Consorzio per i Servizi Ambientali di Borghetto S.S.) e Santiago Vacca Sindaco di Borghetto. A moderare l'incontro Gianluigi Toboga, Presidente Direttivo Nazionale Assoutenti.

Il Sindaco Tabbò ha lanciato un appello: "L'acqua è la risorsa necessaria alla vita per eccellenza: non solo per la sopravvivenza degli uomini, ma anche per lo sviluppo delle loro attività creative e produttive.

E' quindi prioritario un serio impegno da parte dello Stato e della Regione affinché

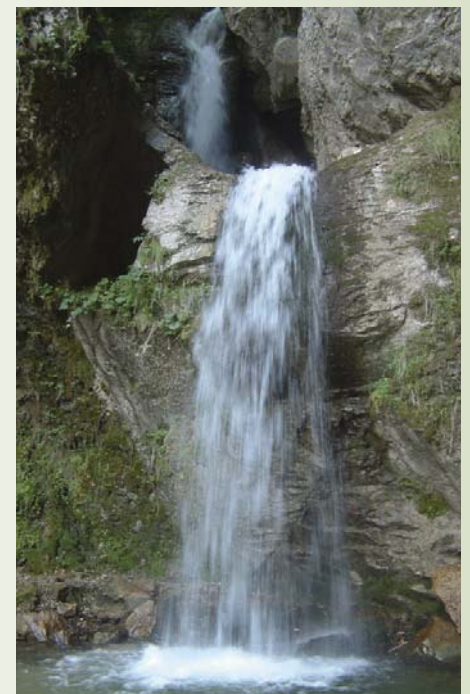
l'acqua sia il più possibile sotto il controllo legislativo e pubblico.

Annuncio che il Consiglio Comunale di Albenga si confronterà a breve sul nuovo Regolamento per l'erogazione dell'acqua potabile. Il testo, condiviso con Assoutenti, ha voluto conciliare l'esigenza di disciplinare la materia in questione senza tralasciare la necessità di avere regole semplici e facilmente accessibili da qualsiasi utente" Tabbò ha poi aggiunto: "Siamo alla vigilia del nuovo depuratore consortile di Villanova che consentirà finalmente la depurazione delle acque con grande vantaggio per i cittadini."

In conclusione il Sindaco ha ricordato che il Comune di Albenga sarà tra i Comuni Capofila (insieme a Savona, Carcare, Genova, Imperia, La Spezia, Lerici, Milano, Catania e Firenze) nel progetto "L'ETA' DELL'ACQUA: formazione e sensibilizzazione degli Enti Locali aderenti all'ANCI e dei loro cittadini su problemi di accesso, gestione razionale e consumo consapevole della risorsa idrica nel nord e nel sud del mondo".

Tale progetto si propone di promuovere la formazione e la sensibilizzazione sul tema generale del diritto all'acqua e sulla ge-

stione equa e sostenibile delle risorse idriche, attraverso il coinvolgimento diretto degli Enti Locali e dei loro cittadini.



DIFFERENZIARE I RIFIUTI E' UN DOVERE: ALBENGA LO FA

Abbiamo ancora tutti negli occhi le immagini spaventose di Napoli, dell'immondizia in strada, di cassonetti dati alle fiamme e di ratti voraci ben nutriti dai rifiuti campani.

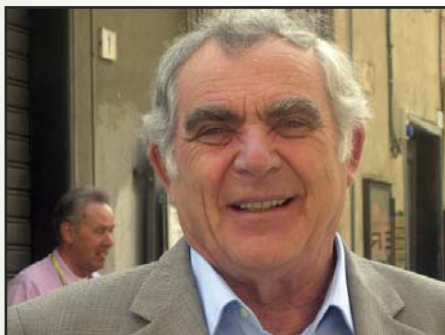
Questo terribile fallimento è l'esempio di come le incapacità gestionali e politiche possano procurare, in termini di danni di immagine, ad un'intera economia.

Quell'esempio negativo è stato ed è un monito per tutti.

Nell'affrontare la questione rifiuti e grazie a quell'esempio terribile la maturità dei cittadini e la conoscenza è andata crescendo.

Ad Albenga fare la raccolta differenziata consente che vadano meno rifiuti agglomerati e generici in discarica e con grande sollievo anche ambientale.

"Da noi - afferma l'assessore all'ambiente Romano Minetto - la differenziata è già iniziata da mesi



e si sta incrementando nelle frazioni e nel quartiere di Vadino, un quartiere virtuoso che sta collaborando molto bene; ora entro il mese di novembre la raccolta differenziata si estenderà anche nella zona mare, e nord di via Pontelungo.

La nostra città mostra dati assolutamente incoraggianti e ci spinge ad avere ottimismo per il futuro, poiché se si informa il cittadino delle modalità di raccolta e ad Albenga è stato un lavoro informativo capillare, i risultati poi arrivano. L'elenco

dei comuni virtuosi pongono al 5° posto in regione dopo il comune di Carcare che si piazza al 3° per successo di raccolta differenziata, ma se analizziamo bene i dati rapportati al numero di abitanti: Carcare 5.745 abitanti e 37,17% di differenziata, Albenga 23.974 e 35,56% di abitanti, ci rendiamo subito conto che anche per la complessità ed estensione del territorio ingauno Albenga ha fatto un autentico balzo in avanti come comune virtuoso, e in realtà dovremmo risultare il primo in classifica di differenziata, perché una cosa è raggiungere un numero minore di abitanti, altra raggiungere un territorio vastissimo.

I numeri percentuali forniti prima però sono dati ormai superati e in realtà Albenga si può vantare di avere ormai superato nei primi mesi del 2008 il 40% di differenziata" conclude l'Assessore Minetto.

PREVENZIONE E TAGLIO DEGLI ALBERI



Punteruolo rosso

Di mese di maggio si è potuto ottenere un quadro esatto di quante e quali piante avessero problematiche legate a malattie e poi di conseguenza è stata assunta la decisione di provvedere nei casi realmente necessari con il taglio della pianta.

Ma spieghiamo bene come si è proceduto al controllo e all'analisi.

Il Metodo VTA (valutazione visiva dell'albero) consiste nell'esaminare tre fattori: per prima cosa l'occhio umano che cerca eventuali difetti dell'albero, se la ricerca consente la ricognizione e l'evidenziazione di anomalie o difetti, o sintomi di possibili malattie, sarà poi lo studio e un esame più approfondito che darà conferma e si passerà necessariamente ad esami di tipo tecnico per andare a fondo sul tipo di problematica riscontrata. Viene esaminata la vitalità con una valutazione del fogliame, la eventuale presenza di rami secchi, collari che indichino possibili rischi di rottura imminente.

Dopo una serie di approfondite analisi e in tempi molto antecedenti, (dunque nessuna relazione con il grave episodio mortale accaduto ad Alassio) sono risultati pronti per il taglio quelli che venivano considerati a rischio caduta.

Per altri invece sono in corso ulteriori valutazioni con il tomografo sonico picus e appare scontato che altri in un secondo tempo saranno gli alberi avviati all'abbattimento.

Per quanto concerne invece il temuto Punteruolo rosso delle palme la collocazione di secchielli trappola composti da sostanze ormonali che attirano l'insetto, al momento non ha riscontrato la presenza del parassita. L'invito è rivolto anche ai privati che rispettino la disposizione di controllare le palme e di provvedere alla posa delle trappole.

Già nei mesi scorsi sono state analizzate e schedate ben 383 piante e a seguito di questo studio capillare e preciso sulla condizione in un cui versano gli alberi ad Albenga già nel

Mario Fugassa
Assessore al verde e frazioni

ALBENGA IN SICUREZZA



OTTIMI RISULTATI PER LA POLIZIA DI PROSSIMITA'

E' stato sottoscritto dall'Ispettore Dagnino un resoconto dettagliato dell'attività svolta dalla Polizia di Prossimità nel periodo compreso tra il 3 giugno ed il 24 agosto.

Si evince dalla documentazione che sono state attuate 35 giornate di servizio per un totale di 150 presenze così suddivise: 18 a Leca e Bastia; 16 nel centro storico, nella zona di Pontelungo, Via Dalmazia, Lusignano e San Fedele e 10 nelle località di San Giorgio, Campochiesa, Salea, Vadino e zona mare.

Le segnalazioni raccolte dagli operatori sono state 150 per la maggior parte riguardanti casi di irregolarità del manto stradale, problemi di viabilità e pulizia.

Le segnalazioni sulle quali si è registrato un intervento positivo risultano essere 105 (65% del totale).

"Il livello di soddisfazione della cittadinanza può considerarsi notevole" spiega l'Ispettore Dagnino e aggiunge "numerose note di plauso sono pervenute agli operatori, ed in particolare si vuole sottolineare l'episodio di una persona che ha segnalato per iscritto il miglioramento della qualità di alcuni servizi. Inoltre cominciano a pervenire presso l'Ufficio Mobile segnalazioni sottoscritte e non più solamente anonime riguardanti problematiche di vandalismi, aggregazioni di "persone sospette" spaccio ecc..., segno che la figura dell'Agente di Prossimità comincia ad assumere carattere di "punto di riferimento" ed interlocutore privilegiato dei Cittadini".

Anche il Comandante Noè interviene per chiarire il ruolo dei vigili di quartiere: "La polizia di prossimità si ispira all'esigenza di avvicinare sempre di più la polizia ai cittadini in un'ottica di collaborazione e prevenzione. La filosofia sottesa a questo modello di sicurezza è il continuo ed immediato adattamento delle procedure operative alle realtà sociali presenti sul territorio, onde garantire al cittadino adeguate forme di comunicazione e collaborazione così da coin-

volgerlo nel processo di produzione della sicurezza". Devo inoltre rilevare che il grado di efficacia e il successo del servizio di polizia di prossimità è soprattutto il frutto di una sinergia positiva del Corpo della Polizia Municipale con le altre forze dell'Ordine, per ciò che attiene alla sicurezza e alla criminalità, e con gli uffici comunali per ciò che attiene gli interventi tecnici sul territorio (illuminazione pubblica, ambiente, servizi tecnici, ripristino buche etc...).

Anche il Sindaco, soddisfatto per i primi risultati ottenuti, dichiara "La polizia di prossimità incarna il concetto di una *sicurezza partecipata*: un'efficace opera di prevenzione necessita del concorso fattivo di tutti i soggetti - pubblici e privati - che con il loro intervento possono rendere più efficace il lavoro delle forze di polizia. Questo sistema di prevenzione e controllo può rappresentare il primo passo per la realizzazione della polizia «di comunità», intesa come la reale collaborazione di tutte le istituzioni responsabili di qualche aspetto della sicurezza sociale".

VIETATO IL LUNGOCENTA DI NOTTE

A seguito di interventi della Polizia Municipale e di altre Forze dell'ordine sono emersi episodi di insediamenti abitativi abusivi lungo il greto e nell'alveo del fiume Centa; inoltre è stata segnalata una elevata frequentazione del greto del fiume da parte di individui che, specie nelle ore notturne, vi si recano per non meglio specificati incontri che danno motivo di temere che possa trattarsi di attività criminose; poiché la vegetazione spontanea, molto fitta, si presta alla possibilità di celarsi e rende difficile l'attività di controllo delle forze dell'ordine, il Sindaco ha emanato un'ordinanza che vieta a chiunque di circolare, soffermarsi o stazionare nel greto del fiume Centa dalle ore 20.00 alle ore 08.00, ad eccezione delle persone all'uopo autorizzate o presenti per motivi di lavoro. E' fatto divieto altresì di predisporre nella stessa zona qualsiasi tipo di ricovero ad uso abitativo.

PER IL DECORO E LA SICUREZZA DELLA CITTA'

Il Sindaco di Albenga Antonello Tabbò, ha firmato, dopo il nulla osta della Prefettura, l'ordinanza, predisposta pochi giorni fa, sul divieto di abbandono di bottiglie, lattine e contenitori nel centro storico di Albenga. L'ordinanza vieta, dalle ore 22 alle ore 6, all'interno dell'area perimetrale delimitata dalle vie: Lungo Centa Alighieri, via Leonardo da Vinci, Via Milano, via Roggetto, via

Bologna, via Valle d'Aosta, Viale Ponte Lungo, Piazza Garibaldi, Via Genova, Piazza del Popolo, via Trieste, Via Fiume, Lungo Centa Croce Bianca, Piazza Petrarca e Ponte Viveri, il consumo e la detenzione di bevande e alimenti in contenitori di vetro o metallo in luogo pubblico o di uso pubblico (ad esclusione dei luoghi all'uopo pre-



Il Comandante Noè

posti). Inoltre si vieta, sempre all'interno della predetta area, di abbandonare in luogo pubblico o ad uso pubblico, contenitori vuoti di bevande, alimenti, rifiuti e comunque qualsiasi oggetto che possa recare un pericolo. "Tale atto è stato disposto a tutela dell'igiene, della sicurezza pubblica e dell'incolumità delle persone, nonché per garantire la tranquilla fruizione dell'area. Bisogna intervenire per contrastare il degrado del tessuto urbano e il disturbo della quiete pubblica rendendo più efficace l'azione di vigilanza e controllo svolta dagli organi di Polizia" spiega il Sindaco. L'inosservanza delle disposizioni sarà punita con una pena amministrativa tra i 25 e i 500 euro, più l'eventuale rimozione dei rifiuti da parte dei trasgressori e la cessazione del comportamento scorretto.



PROGETTI IMPORTANTI PER ALBENGA E PER TUTTA LA LIGURIA

Intervista all'Assessore Regionale Giancarlo Cassini

I Comune di Albenga ha presentato al Distretto floricolo una "Proposta per la realizzazione di un Parco agro-tecnologico ingauno che potrebbe rappresentare per l'agricoltura della piana e la sua filiera l'opportunità di creare un contesto operativo ottimizzato che attualmente non esiste. Come valuta questo progetto che per il mondo agricolo e l'economia ingauna potrebbe rappresentare una svolta epocale?

R: Penso che la proposta presentata al Distretto Floricolo, nel quadro dei Progetti Integrati previsti dal Piano di Sviluppo Rurale della nostra Regione per il periodo 2007-2013, sia un fatto importante non solo per Albenga, ma per la Li-



guria proiettata nel sistema Europa.

Competitività del mercato internazionale ortofloricolo e passività sono i principali pericoli che il sistema produttivo ingauno può correre, e l'amministrazione ha colto la questione per tempo.

Competitività che come sappiamo, non è solo commerciale, ma anche a livello d'uso del territorio: troppo spesso la produzione agricola viene "espulsa" dal suo ambiente vocato, sotto la spinta dell'esigenza forte delle costruzioni edili.

Il progetto del Parco Agro-Tecnologico può e deve costruire, come ha affermato il Sindaco, una forte identità locale, perché il settore, pur attivo con iniziative e proposte, si muove in ordine sparso, vanificando le grandi potenzialità presenti tra vari soggetti economici, tecnologici e scientifici che operano sul territorio.

Tutto questo ha fatto nascere il progetto del Parco che, spero, dovrà coniugare la produzione primaria con la necessità di preservare l'agricoltura intensiva, introducendo punti di qualificazione quali il rispetto ambientale e il risparmio di risorse.

Tutto questo attraverso anche la creazione di una società di servizi.

Vorrei ricordare infine che la Liguria ha deciso di investire molto sui Progetti integrati: è prevista infatti una spesa pari al 30% delle risorse totali del programma, per un importo pari a circa 55 milioni di euro.

Le altre regioni italiane si collocano a un livello molto più basso: tra il 5% e il 10% del totale programmato.

Un metodo di programmare "dal basso" per lo sviluppo dei territori rurali della Liguria, che consiste nell'elaborazione



e nell'attuazione di strategie di sviluppo locale basate sull'integrazione tra diversi settori economici e tra diversi soggetti pubblici e privati, che collaborano sulla base di una strategia condivisa e costruita in piena autonomia.

La strategia può riguardare interventi previsti dal PSR e anche interventi previsti da altri strumenti finanziari.

Una scelta politica forte che abbiamo fatto quando abbiamo costruito il PSR e che credo corrisponda appieno alle esigenze e alle speranze degli Albenganesi riposte sul progetto del Parco.

La Regione Liguria si impegnerà affinché il progetto diventi una bella realtà.

D: Finalmente è stato conferito l'incarico per la progettazione sulla riqualificazione idraulica della zona di levante che deve studiare come risolvere l'annoso problema della regimentazione delle acque. Un progetto estremamente importante che necessita però di un sostegno concreto anche da parte della Regione, che è da sempre molto attiva e attenta ai problemi della piana ingauna. Albenga può contare sull'appoggio attivo della Regione e dell'assessore Cassini?

R: L'incarico conferito per lo "Studio volto all'individuazione della scelta progettuale per la riqualificazione idraulica del reticolo superficiale nella Piana Ingauna di levante e definizione del progetto generale preliminare propedeutico all'eventuale aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino sul rischio idrogeologico" è una questione, come il progetto del Parco Tecnologico, di straordinaria importanza per la Piana di Albenga.

Da tempo la Piana Ingauna di Levante è soggetta, come altre zone della Liguria e con sempre maggiore frequenza, al rischio di allagamento non più legato solamente ad eventi eccezionali, ma anche a situazioni di precipitazioni particolarmente intense e di breve durata.

Come Regione e come Assessore all'Agricoltura sono molto interessati a che tale progetto sia realizzato al fine di dare soluzione a una evidente situazione di criticità, in grado di innescare fenomeni tali da compromettere l'intensa attività agricola esercitata nella zona, mettendo a rischio vite umane in caso di eventi di straordinaria intensità.

Il Progetto generale preliminare, che scaturisce dal Protocollo d'intesa firmato da Provincia di Savona e i Comuni di Albenga e Ceriale è indispensabile per poter accedere a tutte le forme di finanziamento concesse a livello comunitario, statale e regionale.

Come Assessore Regionale sarò a disposizione per contribuire a risolvere il problema.

PROTEZIONE CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI



L'incendio boschivo rappresenta una costante minaccia per le nostre bellissime verdi colline. La realizzazione di percorsi tagliafuoco che si sviluppano all'interno dei boschi è un sistema che consente di presidiare e intervenire, laddove necessiti, nel caso si verifichi un innesto di incendio. Per tale necessità abbiamo provveduto

a realizzare una strada tagliafuoco nella collina che si estende dalla statale fino al Borgo di Bastia.

La strada tagliafuoco è stata realizzata sul percorso, esistente sulle mappe catastali, denominato Strada Regione Costa di Borso e si estende per circa 3 km all'interno della folta vegetazione. Quindi si è provveduto ad allargare, raccordare e livellare il percorso fino ad una larghezza di mt.2,50; rispetto a tale asse sono state sfrondate tutte le alberature presenti e sono state eliminate tutte le parti di sottobosco che consentirebbero una veloce propagazione dell'ipotetico fronte di fuoco.

L'intervento ha comportato l'impiego del mezzo della Comunità Montana Ingauna e di un proprio operatore; il carburante è stato fornito dall'amministrazione comunale albenganese.

La concertazione di intenti tra Corpo Forestale dello Stato, la Comunità Montana Ingauna e i nostri uffici comunali ha consentito di effettuare tale intervento; pertanto colgo l'occasione per ringraziare costoro, auspicando che tale proficua collaborazione non si interrompa, ma che continui con l'obiettivo comune di difendere il nostro bellissimo territorio.

Tullio Ghiglione

"FARE": PER IL BENE DELLA CITTÀ

La presenza della tv in Consiglio Comunale non ha modificato il mio modo di operare. Per me non è importante apparire, ma fare. Sembra uno slogan, ma è il mio pensiero. Fuori dalle telecamere, nelle Commissioni Consiliari infatti, il clima diviene improntato alla collaborazione ed è propositivo tra tutti i Gruppi che sono rappresentati in Consiglio.

Penso si debba lavorare congiuntamente, per proiettare Albenga in un futuro turistico, con un nuovo porto, ed un riutilizzo delle aree che saranno dismesse dalla ferrovia. Compiere questo salto di qualità facendo coesistere il turismo con la forza motrice della nostra economia, l'Agricoltura. Le Aziende agricole tecnologicamente avanzate ed evolute ed un centro storico ricco di

Musei e storia potrebbero attrarre visitatori e divenire meta di viaggi studio da parte di imprenditori agricoli di altri paesi.

Io vedo Albenga come un Grande Laboratorio di Idee ed Iniziative, con grandi risorse. Ora serve la volontà per cooperare.

*Daniele Capello
Consigliere Comunale PD*

QUALE POLITICA PER LA CITTÀ E I CITTADINI

Essendo stati eletti in una lista Civica Albenga C'è, abbiamo cercato di perseguire obiettivi che rispondessero alle richieste e alle esigenze dei cittadini: servizi più efficienti, verde pubblico, ambiente e pulizia delle strade, viabilità, asfalto e marciapiedi, opere pubbliche di sviluppo e di interesse per la collettività: Polo scolastico, Cittadella dello Sport, Palazzo Oddo, Fortino..., cultura e sport, politiche per i giovani, i disabili e gli emarginati.

Ci siamo resi conto, da subito, che non è facile fare politica per i cittadini perché il primo obiettivo della politica (non penso solo ad Albenga) è legato alla trasversalità degli interessi del Partito del Cemento che è molto forte nella nostra Regione, tanto che dopo Sicilia, Calabria e Campagna siamo la Regione Italiana con la più alta infiltrazione nel tessuto politico-sociale dell'Andrangheta il 45% dei suoli liberi dal 1990 al 2005 è stato cementificato. Sulle varianti, sui metri cubi di nuove

costruzioni, in Liguria, si trovano tutti magicamente d'accordo (magari è difficile parlare di Acqua come bene pubblico, di Ogm, di onde elettromagnetiche ecc), ma sul cemento il coro è forte e chiaro.

E' lo stesso Partito, quello del Cemento, che vuole l'Inceneritore e il Reattore Nucleare, magari uno in Provincia di Savona, l'altro in Provincia di Imperia. Sicuramente questo è il Partito che su 135 Km di costa Ligure ne ha lasciati liberi solo 19 (le Cinque Terre) perché tutti gli altri sono costruiti. In Italia due milioni di ettari di superfici agricole, l'equivalente di due regioni quali l'Abruzzo e il Lazio sono state mangiate dal cemento.

Si perdono terreni fertili e con loro il mondo agricolo. Gli appezzamenti che resistono sembra che siano lì in attesa che qualcuno ci speculi su, perché diciamo chiaramente ad Albenga non c'è bisogno di nuove case, non c'è bisogno di nuovi obbrobri.

E' ora di dire BASTA!

E' qui, cittadini di Albenga, che dobbiamo decidere il nostro futuro: o lasciarci rassegnati governare dal Partito "trasversale" del Cemento (che raccoglie rappresentanti sia a destra che a sinistra dello schieramento politico) o scegliere per il Partito dei Cittadini di Albenga che difenda la risorsa pubblica, produttiva insostituibile del Territorio. Con questo non vogliamo paralizzare i lavoratori del cemento, si diano incentivi per la distruzione di obbrobri costruiti negli anni 60 (Via Genova?) e già fatiscenti per riedificarci sopra qualcosa di bello, si realizzino recuperi di aree fortemente degradate, il lavoro per i costruttori non mancherebbe di certo.

Noi siamo pronti a fare la nostra parte.

*Carlo Tonarelli
Consigliere Comunale di Albenga C'è*

ALBENGA VA A TEATRO

La seconda stagione teatrale consecutiva, con la Direzione Artistica di Kronoteatro, prevede una rassegna di tre spettacoli serali e tre spettacoli per ragazzi la domenica pomeriggio e il lunedì mattina per le Scuole. La scelta degli spettacoli predilige il circuito nazionale e asseconda i gusti del pubblico e in particolar modo dei giovani al fine di avvicinarli al teatro. La rassegna per il secondo anno è stata inserita nell'iniziativa della Provincia di Savona **LA RIVIERA DEI TEATRI** che garantisce la promozione della programmazione teatrale presente sul territorio.

È prevista anche una promozione dedicata specificamente alla rassegna di Albenga e convezioni e sconti per le realtà associative del territorio, con particolare riguardo alle fasce con minore opportunità di fruizione.

Per quel che riguarda il teatro ragazzi invece oltre alle domeniche pomeriggio è stata pensata una rassegna al mattino per le Scuole di ogni ordine e grado.

PROGRAMMA CARTELLONE

Venerdì 23 gennaio 2009 ore 21,00 Cinema Teatro Ambra Via Archivolto Teatro - Albenga

PAOLO ROSSI in SULLA STRADA ANCORA Parental Advisory, Explicit Content di Paolo Rossi testi di Stefano Benni

Venerdì 27 febbraio 2009 ore 21,00 Cinema Teatro Ambra Via Archivolto Teatro - Albenga
BABILONIA TEATRO in MADE IN ITALY di e con Valeria Raimondi Enrico Castellani

Venerdì 27 marzo 2009 ore 21,00 Cinema Teatro Ambra Via Archivolto Teatro - Albenga
PAOLO HENDEL in IL TEMPO DELLE SUSINE VERDI scritto da Paolo Hendel con Piero Metalli

TEATRO RAGAZZI (domenica pomeriggio)

Domenica 18 gennaio 2009 ore 16,00 Cinema Teatro Ambra Via Archivolto Teatro - Albenga
IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI dal romanzo di Jules Verne Compagnia Kronoteatro

Domenica 22 febbraio 2009 ore 16,00 Cinema Teatro Ambra Via Archivolto Teatro - Albenga
IL LUPO E I SETTE CAPRETTI dalla fiaba dei Fratelli Grimm Compagnia Teatro dei Vaganti

Domenica 29 marzo 2009 ore 16,00 Cinema Teatro Ambra Via Archivolto Teatro - Albenga
ALI BABA' E I QUARANTA LADRONI dal libro de Le mille e una notte, Compagnia Teatrino dell'Erba Matta

PREVENDITA ABBONAMENTI E BIGLIETTI

Ufficio IAT, Piazza del Popolo, Albenga
Dal 15 al 24 dicembre 2008 tutti i giorni dalle ore 15.00 alle ore 18.00
Da gennaio a marzo 2009 tutti i giovedì e sabato dalle ore 15.00 alle ore 18.00

Lunedì mattina per le Scuole

Lunedì 19 gennaio 2009 ore 10,00 Cinema Teatro Ambra Via Archivolto Teatro - Albenga
IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI dal romanzo di Jules Verne Compagnia Kronoteatro

Lunedì 23 febbraio 2009 ore 10,00 Cinema Teatro Ambra Via Archivolto Teatro - Albenga
IL LUPO E I SETTE CAPRETTI dalla fiaba dei Fratelli Grimm Compagnia Teatro dei Vaganti

Lunedì 30 marzo 2009 ore 10,00 Cinema Teatro Ambra Via Archivolto Teatro - Albenga
ALI BABA' E I QUARANTA LADRONI dal libro de Le mille e una notte, Compagnia Teatrino dell'Erba Matta

Apertura campagna abbonamenti:
15 dicembre 2008

PROGETTO YEPP

Si è siglato il Protocollo d'Intesa tra INA (Germania), le Città Alassio, Albenga, Loano (Italia), la Fondazione Comunitaria del Ponente Savonese e la Compagnia di San Paolo (Italia) riguardo al progetto YEPP, avviato nel 2007.

Il protocollo richiama gli elementi comuni su cui si basa la collaborazione tra i partner e in senso più lato con la rete Yepp, definendo le responsabilità dei partner rispetto alla implementazione del programma a livello locale, nazionale, internazionale.

Il programma si articola in piani operativi locali dei singoli Comuni, ma contiene anche una dimensione di rete ed opportunità di collaborazioni tra le varie Amministrazioni, in quanto la popolazione giovanile cui si rivolge è mobile su tutto il territorio, sia per frequentazioni scolastiche che per il tempo libero, indipendentemente dalla residenza.



Il protocollo, siglato martedì 23 settembre, prevede la condivisione da parte dei cofirmatari di alcuni principi base, come la missione, che è quella di sviluppare una società civile attiva con il coinvolgimento di bambini e giovani svantaggiati, e le finalità di Yepp, allo scopo di promuovere un cambiamento positivo all'interno della comunità.

I Comuni di Alassio, Albenga e Loano svolgeranno il ruolo di partner locali e si impegnano, con questa firma, ad assicurare l'esistenza

dell'infrastruttura locale del programma, oltre che a sostenere progetti e attività definite da ciascun gruppo e a partecipare a Yepp a livello locale, nazionale e internazionale per tutta la durata del programma (dal 2007 al 2011).

Così commenta l'assessore ai Servizi Sociali del Comune di Albenga, Alfonso Salata: "Siamo molto soddisfatti del risultato ottenuto. Questa firma è un ulteriore passo su una strada intrapresa e ben delineata. Quello dello Yepp è un metodo il cui scopo principale è di governare insieme ai giovani; in questo contesto l'ente locale ha il compito di supportare la loro progettazione.

Vorrei sottolineare come investire sui giovani, sulle loro idee e sul loro inesauribile potenziale sia anche un ottimo modo per lottare contro i disagi degli stessi. Credo sia fondamentale dare loro la possibilità di avere un rapporto più attivo con il territorio nel quale vivono e ciò avviene grazie a progetti ben precisi e ad una verifica continua dei risultati conseguiti".



IL SOCIALE NON E' LA POLITICA

Mi sembra che in questo periodo in città si respira una voglia di giustizia sociale, la cosa è piuttosto bella e comprensibile ma non vorrei che sia tutto fatto ad arte per farsi della pubblicità per qualche scopo politico. Ogni riferimento è puramente casuale, ma state certi che se avessi dovuto apparire con articoli per tutte le persone che subivano delle ingiustizie sociali credo che avrei anche potuto inventare un nuovo quotidiano per rendere pubblico le sofferenze. Ma da ex Assessore ai Servizi Sociali ho creduto che forse era meglio aiutare la gente mantenendo il loro anonimato in quanto quando una persona soffre non credo che abbia voglia di apparire ma sicuramente credo che abbia voglia di compagnia e di affiancamento da parte di persone che possano aiutarla.

Il mio non vuole essere un rimprovero al modo di agire di ognuno di noi in quanto liberi di farlo ma credo che il SOCIALE sia una cosa e la POLITICA UN'ALTRA lo dico apertamente e senza scrupoli avendo anche la presunzione di affermarlo portandomi personalmente come esempio perché vi assicuro che nel mandato da Assessore che ho svolto non ho MAI minimamente pensato di aiutare qualcuno per diventare un politico affermato.

Consigliere Comunale
Gruppo Indipendente
Geom. Diego Distilo



INTERESSI PRIVATI SPACCIATI PER PUBBLICI

Nella storia della Città di Albenga è inconfutabile che l'Amministrazione TABBO' detiene il titolo della migliore amministrazione che ha avuto l'ardire politico di presentare alla Città e ai Cittadini tanti progetti di interesse privato o cooperativistico propinandoli di interesse pubblico

- I grattacieli al posto del vecchio ospedale: presentati a garanzia di maggiori parcheggi e spazi pubblici, altro non erano che maggiori alloggi realizzati con la partecipazione di denaro pubblico (ARTE). Amano volare in alto, ma si ritrovano sempre a terra;

- spostamento dello Stabilimento Farmaceutico Testa: attendiamo da oltre sette mesi di discutere una mozione in merito.

- raddoppio della Coop: hanno fatto pagare al Cittadino oltre 400.000 euro per la realizzazione della rotonda in Regione Carrà. Altro non era che l'avvio della pratica per permettere alla Coop, nel non rispetto delle norme di attuazione del piano della D4, di raddoppiare la superficie di vendita, che produrrà la riduzione di posti occupazionali a seguito della chiusura di esercizi al dettaglio a conduzione familiare o con dipendenti;

- lottizzazione di Via Milano: sono stati più attenti ai consigli del progettista della Impresa che ha edificato i palazzi che a garantire i diritti di un proprietario di scarsa rilevanza terriera che è stato escluso;

- lottizzazione Via Carloforte: un forte astio politico-personale ha esasperato una procedura che di fatto penalizza chi ha investito i risparmi nell'acquisto degli alloggi. Sia per Via Milano che per Via Carloforte l'Amministrazione deve farsi carico, nel rispetto delle leggi, della soluzione a garanzia dei diritti degli acquirenti e dei lavoratori. EPPURE I CITTADINI DI VIALE PONTELUNGO E ZONE LIMITROFE NON RIESCONO A CAPTARE L'ATTENZIONE DELLA MAGGIORANZA, CHE LI INCONTRA SOLO PER MINIMIZZARE LE LORO PROBLEMATICHE.

Rosy Guarnieri e Sergio Savorè - Lega Nord



OSPEDALE E AEROPORTO: GRAZIE SCAJOLA

Ospedale: mentre la Sinistra insisteva su Campochiesa, Forza Italia unitamente al Centro Destra lo rendeva possibile nella Turinetto, lo finanziava, lo approvava in Regione e a Roma e lo ha costruito; missione compiuta. Grazie Ministro Scajola. Aeroporto: mentre la più meschina e becera Sinistra ha tentato vergognosamente di affossarlo con Santoro sulla Rai ad Annozero, Forza Italia unitamente al Centro Destra ha fatto in modo che ripartisse il volo per Roma, ha lavorato per dimezzare i debiti, per avere un Piano Industriale credibile che ha portato l'interesse di cordate private, ha visto la certificazione dell'aeroporto, sta accogliendo la Piaggio. Missione compiuta. Grazie Ministro Scajola e Presidente Balestra. Stiamo lavorando per proporvi le migliori squadre possibili per i prossimi appuntamenti Elettorali nel 2009 e 2010, Provincia, Regione e Comune.

Cons. Com. Capogruppo F.I.
Arch. Roberto Schneck



NUOVO OSPEDALE: SIAMO STATI BRAVI

Lotto ottobre 2008 si inaugura il nuovo Santa Maria di Misericordia. Mi piace ricordare Gabriele Ciarlo, noto concittadino, che per primo mi suggerì di fare l'ospedale nelle "casermette": ecco come i nostri vecchi chiamavano la Turinetto. Siamo felici e con un pizzico di orgoglio diciamo che siamo stati bravi, ringraziando chi ci ha creduto fino dal primo giorno rendendo possibile il sogno; magari ci avesse creduto di più anche la giunta Burlando e quella Tabbò (con amarezza abbiamo ascoltato parole critiche sulla scelta del luogo per il nuovo ospedale in Consiglio Comunale ancora recentemente da parte di un consigliere di maggioranza). Oggi all'opera è stato tolto l'elipporto ed altre cose importanti che noi invece avevamo previsto (a proposito, rianimazione e osteotria?).

Tuttavia è tale la gioia che rimandiamo ogni polemica; non si inaugura tutti i giorni un'opera pubblica da 52 milioni di euro.

Angelo Barbero e Alessandro Geddo
consiglieri Comunali per Alleanza Naz.



IL RECUPERO DELLE PALANCOLE, PREZIOSO CONTRIBUTO ALLA SICUREZZA DEI RII E FOSSATI

Ottobre 2001: dopo pochi mesi dall'insediamento, l'amministrazione Zunino, con un modesto intervento economico, rispetto al considerevole risultato ottenuto, pose in sicurezza l'intera zona a mare della Città.

Un rapido progetto sulla base della soluzione di fattibilità proposta dallo stesso Sindaco fece dormire sonni tranquilli a qualche migliaio di abitanti che, con l'esondazioni del decennio precedente, avevano avuto seri problemi, considerevoli danni e rischi per la propria incolumità. Il sistema utilizzato fu l'infilzamento delle palancole nel suolo, eseguito in pochi giorni da ditte locali su progetto di tecnico locale. Ciò permise la salvaguardia delle aree zona a mare e la riattivazione della strada di collegamento lungo fiume, di conseguenza la possibilità di transito veicolare ed anche dei grossi mezzi di soccorso e di cantiere. Identica soluzione per la zona di Campolau con un totale complessivo di oltre 500 metri lineari di lamierati consuetudinalmente recuperabili. In totale, la messa in sicurezza di 1.766 metri di argine dei quali circa 300 con palancole.

Oggi, in considerazione del lavoro in corso dalla Provincia per la costruzione degli argini definitivi, ci domandiamo per quale ragione non siano state utilizzate le palancole recuperate, le quali opportunamente tagliate per le necessità del caso, potrebbero salvaguardare altre aree intorno a rii e fossati per oltre un chilometro con interventi di ordinaria manutenzione a costo zero di materiali.

Auspiciando che le palancole recuperate ed acquistate nel 2001 per il riutilizzo, siano depositate in attesa di tali lavori, si vuole sensibilizzare l'amministrazione ad un più rapido intervento.

Mauro G. Zunino
Consigliere Comunale
Capo Gruppo Indipendente



PARCHEGGI A PAGAMENTO

Abreve, per le vie della nostra città, vedremo la maggior parte dei parcheggi a strisce bianche (cosiddetti liberi) trasformati in posteggi a strisce blu (cosiddetti a pagamento). Detta circostanza creerà sicuri disagi a chi nella nostra città lavora e, soprattutto, a chi ci risiede. Aldilà del costo relativo al tempo del posteggio, detta iniziativa arrecherà grave pregiudizio ai cittadini che, se pur in minimo ritardo, vedranno elevarsi una contravvenzione per divieto di sosta di € 37,00 che, sicuramente, l'attento vigile urbano non mancherà di accertare. Perché signor Sindaco non fa come in comuni vicini ove per i ritardatari è prevista una sola penale di € 4,13 ed una seconda, per gli smemorati, di ulteriori €10,00? Mi pare che questa soluzione vada a colpire in modo più lieve le tasche dei cittadini.

Il Capogruppo
Avv. Mauro Vannucci



L'ALBUM DELL'ESTATE INGAUNA



Miss Albenga



Mattia Inverni e Stefania Fratepietro
in musical



Pontelungo: festa del 2 luglio



Festivalmare: la Festa dei Moli



Selezioni Miss Muretto

Sponsor del Comune di Albenga



BANCA CARIGE

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Eventi in città

SCOUT AD ALBENGA

Con l'avvio del nuovo anno scolastico riprenderanno il via anche le attività degli scout albenganesi. Dopo l'e-state, palcoscenico che vede i capi educatori e i ragazzi impegnati con i loro campi estivi, con il prossimo ottobre riavranno inizio le attività e gli appuntamenti invernali dei circa 200 scout dei gruppi di Albenga. Sono circa duecento, infatti, i ragazzi e i bambini ingauni (dai 7 ai 21 anni circa) che ogni anno giocano e crescono, insieme ai loro capi, con il metodo inventato cento anni fa dal generale inglese Robert Baden Powell, il cui successo ha raggiunto ogni continente, contando una diffusione mondiale di circa 40 milioni di giovani ed adulti. Un successo dovuto proprio alle peculiarità di un metodo che vede i ragazzi e i bambini veri protagonisti della loro crescita. Responsabilità, vita di gruppo, condivisione, pace e fratellanza, gioco e strada non sono che poche delle tante

parole e valori che il movimento scout porta avanti con i suoi giovani, nella speranza di creare buoni cittadini per, come diceva il fondatore, "lasciare il mondo migliore di come lo si è trovato".

Tutti i genitori e i ragazzi che fossero interessati a provare l'esperienza scout possono avere ulteriori informazioni chiamando il 328-8454099 o visitando il sito internet www.albenga5.org



IL PARCO DELLE FAVOLE

Nell'estate 2008, grazie alla creatività dell'Associazione "Il Parco delle Favole", per diversi sabati il percorso che va da viale Martiri fi-



no al centro storico si è animato di storie e personaggi di fantasia. I bambini sono stati i protagonisti di questo mondo fatato, grazie alla grande capacità degli artisti che li hanno coinvolti in danze e giochi, la "fatina" Gabriella Intino e Lupo. Le letture creative di Graziella Ristagno hanno accompagnato i bimbi nel mondo immaginario della favola.

TORNA IL RALLY RONDE DI ALBENGA



"Ino" Corona, vincitore del 2007

Rally, che passione! Per chi ama l'automobilismo sportivo (e sono moltissimi, ad Albenga) torna la "Ronde", il rally più divertente e facile da seguire perché si disputa su un unico tratto di strada, da ripetersi quattro volte.

La manifestazione si terrà il 25-26 ottobre, con partenza da Piazza San Michele, sabato 25 ottobre alle ore 18.30 e arrivo in Piazza S. Michele, domenica 26, dalle ore 17,00.

Domenica 26, per chi desiderasse vedere le auto da corsa senza recarsi sulla prova, ci sarà il parco assistenza e riordino in viale Dei Mille. Anche quest'anno saranno presenti piloti di spicco come Villa (WRC), Gino (WRC), Antonelli (S2000), Ameglio (S1600) e Roberto Barchi, che "gioca in casa", essendo ormai albenganese di adozione, e che correrà con una spettacolare (e non facile) Subaru Impreza WRC; in bocca al lupo a tutti!



BOCCE: CARCIOFO D'ORO



Ad Albenga si è disputata la classica internazionale "Carciofo d'oro", che ha visto imporsi la coppia italo-svizzera della Roverino, che ha visto schierato Paolo Ianni con l'elvetico Gerardo Pignone.

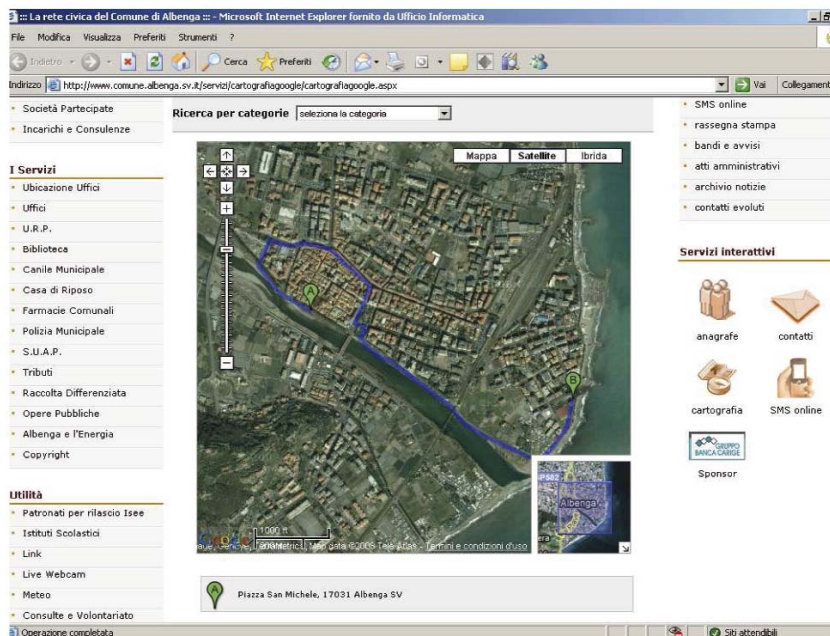
I due hanno superato per 13 a 11 in finale Emanuele Bruzzone e Renato Miazza (Alassina), già vincitori dell'edizione dello scorso anno. Sul terzo gradino del podio la Loanese (con Piretta - Motterlini) e Valmerula Andora (Raimondo - Vinotti). Quinto posto per Silpa (Merlati - Dalla Muta), Borgonuovo (Belliero - Pollis), Borghetto (Serra - Garbero) e per la società organizzatrice Palasport Albenga (Gianeri - Lamberti).



COMUNE DI ALBENGA
(PROVINCIA DI SAVONA)

Il Comune di Albenga ha attivato sul portale della propria Rete Civica www.comune.albenga.sv.it un servizio di cartografia digitale Google-Maps integrato che consente al visitatore di visualizzare il territorio con possibilità di effettuare diverse operazioni, tra le quali:

1. Visualizzare sulla mappa cartografica zone del territorio attraverso via e numero civico;
2. Visualizzare sulla mappa cartografica zone del territorio attraverso l'esplicitazione delle coordinate;
3. Ricavare le coordinate attraverso l'individuazione di un punto sulla mappa;
4. Definire itinerari e tragitti specificando il punto di partenza e quello di arrivo, ed avendo la visualizzazione sulla mappa del percorso, del road-map dettagliato con distanza assolute e parziali, e con il tempo approssimativo di percorrenza;
5. Visualizzare sulla mappa i punti di interesse ripartiti in categorie quali Uffici Pubblici, Sanità, Trasporti, Forze dell'Ordine ecc....



Il Servizio è consultabile attraverso il Portale della Rete Civica del Comune di Albenga all'indirizzo:

<http://www.comune.albenga.sv.it/servizi/cartografiagoogle/cartografiagoogle.aspx>

o attraverso la sezione Cartografia presente nella sezione dei Servizi Interattivi

ALBENGA

Piazza San Michele 17
17031 Albenga
Tel. 0182 5621
www.comune.albenga.sv.it

Editore:
Comune di Albenga
Direttore responsabile:
Mary Caridi

Hanno collaborato:

Per i testi:
M.C.press

Per le foto:
Mauro Parezzan
Mario Rossello

Redazione e pubblicità:

Piazza San Michele 17
17031 Albenga (SV)
Tel. 0182 562.279

E-mail:
marycaridi@comune.albenga.sv.it

Impaginazione e grafica:
Valeria Rossi
by Brolyweb

Stampa:
F.Ili Stalla - Albenga



la rivista è stampata su carta riciclata
100% naturale, nel rispetto dell'ambiente

Aut.Tribunale SV N.547 del 13-02-2004

IAT ALBENGA

Orari apertura:
lunedì 9/13 15/18
dal martedì al sabato
9/12.30 - 14.30/18

Piazza del Popolo
tel 0182-558444
fax 0182-558740
www.inforiviera.it